

LINEA 2.2 – I progetti giovani ed esperienze trasformative di utilità sociale e partecipazione –GET UP e i Patti Educativi di comunità con le Scuole

Giovanna Marciano

Attività

di supporto MLPS

Istituto degli Innocenti (IDI)



I progetti proposti da questa linea di azione: **"Giovani ed Esperienze Trasformative di Utilità sociale e Partecipazione – Get Up"** nascono dall'esigenza dei territori di voler promuovere interventi e attività per adolescenti con un focus specifico su **autonomia** e **partecipazione sociale** dei ragazzi e delle ragazze.

Get Up è diventato un valido strumento nel **ripensare i modelli di intervento** rivolti a questo target, promuovendo tali finalità in una cornice progettuale di cittadinanza attiva e di valorizzazione del dialogo tra giovani e istituzioni.

Le attività previste da questa linea dovranno essere realizzate all'interno di un **forte legame** di **collaborazione** tra la scuola/centro di aggregazione e il territorio, con l'obiettivo di promuovere i diritti, l'inclusione sociale e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico, sperimentando nuove modalità di integrazione tra adulti e adolescenti.



La **scuola** è il fulcro di questa linea: si dovrà puntare a creare un ecosistema dinamico ed integrato con le risorse che il territorio offre, per rispondere sia a bisogni educativi e sociali, sia per farla diventare un punto di riferimento per tutta la comunità educante.

Le parole chiave

scuola legami
riconoscimento esperienza
sperimentaltà utilità sociale
sostenibilità autonomia
partecipazione



Cambiamento di prospettiva: ai ragazzi e alle ragazze è chiesto di **impegnarsi** con responsabilità in questo progetto e agli adulti è chiesto di **avere fiducia**, mettendosi in gioco affiancando i giovani, promuovendo il loro agire, aiutandoli a:

- “apprendere facendo”: allo studio didattico si aggiungono competenze di natura **pratica** (attività formative capaci di passare dal “mondo delle idee” ai “fatti”);
- favorire l’acquisizione e lo sviluppo delle cosiddette **soft skills** (strumenti utili sia nella propria vita sociale privata, sia in ambiti lavorativi);
- dare l’opportunità ai giovani di rivendicare la propria **autonomia**, la responsabilità e l’innovazione insita all’interno delle idee delle loro proposte;
- dando poi l’occasione agli stessi **adulti** coinvolti di ascoltare e mettere in discussione il proprio ruolo e guardando le cose da una prospettiva più integrata.



Gli obiettivi

- Sostenere e promuovere le **capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità** da parte degli adolescenti;
- Far sì che i ragazzi possano, attraverso la partecipazione al progetto sperimentale, sviluppare **maggior competenze e conoscenze** che siano riconosciute e spendibili nella propria vita formativa e lavorativa;
- Valorizzare il **contesto scolastico** come luogo ideativo di progetti che mirino a coinvolgere i territori e il tessuto locale in una prospettiva di utilità sociale e di rafforzamento del legame di cittadinanza: importanza del **PATTO EDUCATIVO SCOLASTICO** come strumento per siglare l'alleanza necessaria per far funzionare i progetti.



- Valorizzare attraverso anche i **centri territoriali d'aggregazione giovanile** la relazione fra giovani e contesto locale per promuovere il protagonismo, la partecipazione e soprattutto l'attivismo da parte degli adolescenti;
- Favorire una **riflessione e una condivisione sul piano teorico-metodologico** rispetto alla programmazione e l'attuazione di interventi rivolti ad adolescenti che abbiano come finalità quella di sostenere e rilanciare le capacità di auto-organizzazione, autonomia e assunzione di responsabilità dei ragazzi.



L'applicazione di Get Up prevederà che a livello locale l'ATS ingaggino, attraverso una pronta **informazione**, istituti scolastici (20-50 ragazzi e ragazze) e/o gruppi territoriali (15-30 ragazzi e ragazze) nei quali favorire la costituzione di un gruppo di giovani tra i 15 e i 17 anni che sulla base di un'adesione volontaria diventeranno gli attori principali dell'esperienza.

Sarà considerata **sostenibile** una sperimentazione che manterrà almeno il 50% del gruppo iniziale (il turn-over non deve superare il 50% del gruppo originario)

I gruppi di ragazzi e ragazze saranno sollecitati e accompagnati verso:

- la creazione di associazioni **cooperative scolastiche** (ACS): per sperimentare forme di autogestione, imprenditorialità, favorendo l'integrazione tra mondo del lavoro e scuola;

oppure:

- l'elaborazione di progetti di **Service Learning**: esperienze di apprendimento con finalità di interesse sociale.



Alcuni **esempi** di macro aree dei progetti che riportiamo dalle precedenti esperienze:

- Riqualificazione di spazi all'interno della scuola o adiacenti a essa;
- Promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico;
- Produzione di beni;
- Integrazione e dialogo fra culture differenti;
- Peer education;
- Prevenzione e interventi sociosanitari.



Criteri da soddisfare affinché le scuole possano partecipare. La scuola deve essere disponibile a:

- mettere a disposizione locali anche in orario extrascolastico e nel periodo estivo
- fornire la strumentazione tecnologica
- rendere possibile la realizzazione del progetto anche in orario scolastico
- inserire l'esperienza nell'alternanza scuola – lavoro
- individuare un'insegnante referente del progetto che partecipi al TL e sia punto di riferimento per l'accompagnamento tematico
- facilitare e mediare nella gestione delle risorse economiche da parte dei ragazzi
- aiutare a individuare la committenza esterna per le cooperative scolastiche
- rendere sostenibile l'esperienza
- laddove i gruppi saranno formati in forma interclasse e con età disomogenee, facilitare ore di didattica comuni utili ad accompagnare il lavoro dei giovani, riconoscendogli le ore svolte.

Criteri da soddisfare affinché i centri aggregativi territoriali possano partecipare. Il gruppo territoriale deve:

- partecipare con un gruppo di ragazzi che ha già lavorato sulla partecipazione sociale,
- individuare un educatore come figura referente del progetto;
- ottenere, se possibile, la disponibilità da parte delle scuole di provenienza dei ragazzi a riconoscere l'esperienza come credito formativo
- ottenere, se possibile, dall'Amministrazione comunale la disponibilità a certificare le competenze acquisite dai ragazzi.

(da Linee Progettuali)



Per una corretta realizzazione, **le FASI** del percorso di co-costruzione dei progetti:

1. Informare

- Le scuole e i centri territoriali
- I ragazzi e le ragazze

2. Coinvolgere

- ai ragazzi è richiesto di effettuare delle ricognizioni, o delle piccole indagini per rilevare dei bisogni inespressi del proprio contesto sociale e comunitario

3. Progettare:

- Progettazione flessibile e co-costruita continuamente secondo le esigenze del contesto
- Presentazione del progetto al territorio

4. Attuare

- Sostenibilità
- Come da cronoprogramma



Per i progetti Get Up, come da avviso, potranno essere realizzati un **massimo di n. 5 progetti l'anno**, per un valore complessivo massimo di 5.000 euro ciascuno.

Questa cifra comprende le spese organizzative e amministrative, l'acquisizione di materiali e beni, la promozione delle attività, l'organizzazione di eventi, ecc., nonché le spese per le risorse umane da coinvolgere a sostegno dei progetti locali (comprensivo di tutti i costi sostenuti, oneri inclusi).

Tale cifra potrà essere gestita amministrativamente dall'ATS, oppure dall'ente attuatore del Progetto oppure dalla scuola.



Si ricorda che alcune linee o sottolinee di attività devono essere attivate fin da subito pur in presenza di tempi di allestimento o di ristrutturazione:

- Individuazione della figura per il coordinamento strategico programmatico
- Networking territoriale verso il Patto educativo territoriale
- **Coinvolgimento delle scuole e programmazione e avvio progetti Get Up**
- Mappatura del territorio e avvio del lavoro dell'Educativa di strada
- Informazione e promozione del Servizio
- Raccolta dati per il monitoraggio degli indicatori del PN Inclusion e monitoraggio dei processi



Riepiloghiamo il Cronoprogramma orientativo di breve e medio termine in cui rientrano i nostri progetti Get Up:

ENTRO APRILE

- Definizione della modalità di affidamento dei servizi del Centro e della ristrutturazione
- Avvio incontri territoriali di monitoraggio con Accompagnamento tematico e SUAR
- **Partecipazione a Webinar di approfondimento sui contenuti progettuali**

ENTRO MAGGIO

- Individuazione del coordinatore strategico
- **Individuazione delle scuole per la realizzazione dei progetti Get up**

ENTRO GIUGNO

- Pubblicazione procedura per ristrutturazione e affidamento dei servizi
- Primo incontro di macroarea con i coordinatori strategici
- **Convocazione incontro territoriale informativo con i principali stakeholders per informare sul progetto e sulla formazione di un Tavolo di lavoro Adolescenti per il Patto educativo territoriale (Percorso Patto)**
- **Mappatura della rete locale di servizi e risorse impegnate con adolescenti e giovani 18 -21 anni**



ENTRO SETTEMBRE

- **Chiusura delle procedure di affidamento servizi e dei lavori di ristrutturazione**
- Avvio delle riunioni di programmazione con le équipe di progetto dove non c'è ristrutturazione
- Avvio mappatura sociale delle realtà informali di aggregazione degli adolescenti per la programmazione degli interventi dell'educativa di strada

ENTRO OTTOBRE

- **Incontri con i ragazzi e le ragazze negli Istituti scolastici per la promozione dei progetti Get up e l'individuazione dei primi gruppi coinvolti**
- Avvio delle attività complessive dello Spazio dove non c'è ristrutturazione
- Secondo incontro di macroarea con i coordinatori strategici
- Webinar informativo sul progetto con i coordinatori tecnici
- Completamento mappatura e attività di networking
- Avvio percorso di ascolto con le istituzioni, i servizi e tutte le organizzazioni di territorio interessate alla dimensione educativa (Percorso Patto)
- **Avvio azioni di informazione dei ragazzi e delle ragazze sul percorso in atto o l'apertura del Centro**



ENTRO NOVEMBRE

- Chiusura della mappatura sociale delle realtà informali di aggregazione degli adolescenti per la programmazione degli interventi dell'educativa di strada
- **Avvio progetti Get up**

ENTRO DICEMBRE

- Avvio educativa di strada con i gruppi individuati all'esito della mappatura
- Monitoraggio in itinere sulle attività avviate per macroarea



Ricapitolando...

le sfide di Get Up sono tante:

- ❖ Rispettare i **tempi** per non deludere le aspettative dei ragazzi e delle ragazze.
- ❖ Essere capaci di **innovare** per dare slancio a pratiche solide, ormai sperimentate da tempo (OSARE).
- ❖ Promuovere davvero la capacità ideativa e di proposta degli adolescenti, rendendoli **partecipi** dei processi, delle attività, della programmazione e della valutazione.
- ❖ Coinvolgere **tutti** gli adolescenti: gli Spazi non devono diventare un luogo a parte, essi devono generare risorse e opportunità oltre loro stessi grazie ad un forte networking con gli altri attori chiave pubblici e del privato sociale e i giovani.



- ❖ Considerare importante il **contesto**, ovvero la “comunità territoriale” in cui l’adolescente vive e si muove, in cui ritrova i suoi riferimenti nel gruppo dei coetanei e nel mondo degli adulti (Patto educativo territoriale, networking, patti educativi di comunità scuola – territorio).
- ❖ Privilegiare la **dimensione educativa** degli interventi quale messaggio da veicolare nella costruzione dei progetti, nella ricerca dei partners per la costruzione della rete.
- ❖ Prestare attenzione all’**organizzazione del lavoro**: si tratta quasi sempre di un lavoro a dimensione di gruppo, portatore quindi di esperienze e istanze diverse.

